Anno XXVII. Sabato 4 Aprile 1874 N. 79.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE ELEZIONI IN FRANCIA

Non siamo qui per negare che le recenti elezioni in Francia abbiano un significato ed una importanza: ma non possiamo concordare nel valore che vedemmo alcuni attribuirvi. In tutti i paesi di Europa, l' urna è termometro più o meno esatto delle tendenze dell' opinione pubblica. In Francia, o non è termometro, o è l'istrumento più variabile e più fallace che immaginare si possa.

In altri Stati, raccolto il popolo in comizii, quando si registrano i risultati ottenuti, s' indaga sempre come, quanto v' influì, e vi è rappresentata l'azione ufficiale: questo intervento, o come legittima influenza, o come illegale pressione, si misura e si pesa per detrarre dal responso delle urne ciò che non comparisce diretta e naturale espressione del libero suffragio. In Francia la storia antica e moderna mostra che accade il contrario. Le elezioni, specialmente nei maggiori centri, si devono sempre fare contro il Governo qualunque sia questo Governo, l' urna deve essergli, per principio, ostile. Quindi nei risultati che si hanno, è d' uopo tener conto di simile fatale necessità, destinata forzatamente ad alterare il movimento e le sue conseguenze.

È una specie di *Fronda*, la cui tradizione si è tramandata di generazione in generazione fino dai tempi resi celebri con questo nome: e forse, chi giudicherà più tardi i recenti periodi storici della Francia, riconoscerà in tale tristissimo retaggio una delle prime cause dei disastri di quel paese.

Oggi l' urna vuol la repubblica; ciò è chiaro: ma più che volere la Repubblica, non vuole il regime presente. Come aspirazione positiva pare che tenda a Thiers; mentre giova ricordare che fu l' urna che abbattè Thiers con Barodet. Se dimani cadesse Mac-Mahon e gli succedesse Thiers stesso, è molto probabile che l' urna tornerebbe ad amoreggiare con Gambetta. Se questo salisse, mettiamo pegno che l' urna si rivolgerebbe tosto a Mac-Mahon e forse al generale Du Temple: giuoco di passioni parmanente e deplorevole.

Ad ogni modo, importa considerare in quale ambiente si producono oggi le manifestazioni dei comizii in favore della Repubblica. Nelle ultime lotte dell' Assemblea si fu due volte in procinto di veder demolire a Versailles fino l' attuale simulazione di berretto Frigio, che vi domina in forma di equivoco. Nulla garantisce che ciò che non accadde due volte, avvenga la terza.

Ma nel medesimo tempo la cerimonia che si compie a Chislehurst richiama in Inghilterra cinque mila francesi: e il pretendente ne impone ai nemici più implacabili della dinastia caduta a Sèdan. E nell' ora stessa quattro membri dell' Assemblea prendono la via di Frohsdorf, per tentare un' ultima prova e per vedere se il conte di Chambord, venuto a migliore o piuttosto a peggior consiglio, si degna far qualche concessione che gli valga il ricupero della corona avita. Nè basta: mentre si raccolgono e si commentano in mille guise i responsi dell' urna, i poteri costituiti discutono per riformare la legge elettorale, per abolire quel suffragio universale che si ritiene e si condanna arma insidiosa perniciosissima nelle mani delle moltitudini.

Ecco in quali condizioni gli ultimi deputati scelti in Francia entrano nell' aula di Versailles. Il loro ingresso ha dunque, non lo si vuol negare, un grande significato: ma è questo: che la Francia è sempre profondamente ammalata: e non si è messa ancora nella via per curarè le piaghe, nonchè per sanarle.

(Pop. Rom.)

Togliamo dal *Sole* questo interessante articolo dell' on. deputato Luzzatti:

ATTI DEL CONGRESSO

DEGLI ALLEVATORI DEL BESTIAME

tenuto in Conegliano

L' anno scorso in una delle più ridenti cittadelle del Veneto, a Conegliano, si è adunato il Congresso, degli allevatori di bestiame, e il *resoconto ufficiale*, di cui si è dichiarato il titolo in principio di questa recensione, contiene le relazioni e le discussioni riassunte con chiarezza e semplicità. Il Congresso era presieduto dal valente agronomo Colotta, e aveva per segretario generale quel Benedetti, che ha fatto fiorire il Comizio agrario di Conegliano e si consacra con la inquietudine della sua *natura demoniaca* a favore della patria agricoltura.

L' esperienza ha insegnato che i *Congressi generali* nei quali si discute di tutto e si descrive fondo all' universo, non lasciano dietro a loro che il fumo e le nuvole di inutili parole. Ma vi è molta sostanza e poca apparenza in questi modesti convegni di agricoltori, i quali si propongono di discutere un punto particolare dell' industria agricola. Gli uomini *generici* non vi pigliano parte e vi parlano soltanto i *competenti*. Ed invero tutto ciò che si attiene ai progressi della zootecnia nel Veneto vi è stato discusso con brevità ed efficacia; e il Ministero d'agricoltura vi può attingere salutari avvertimenti. La lettura di questo eccellente opuscolo richiama al pensiero le vive e fiere polemiche che si suscitarono nel 1872 e 1873 intorno all' esportazione del bestiame e che ora appena si sono acquetate. Pareva il finimondo; da Comizi, da Camere di commercio, dai giornali si lanciavano furibondi appelli al Ministero di agricoltura, perchè ponesse un freno all' uscita del bestiame, la quale si dichiarava *sciagura nazionale;* e due o tre giornaletti non lasciarono sfuggire l' occasione propizia per ingiuriar me pure, dicendo *che metteva impegno ad affamare il popolo.*

Il Ministro Castagnola tenne testa a queste pretese; ben sapendo che i trattati legarono il Governo non solo rispetto ai dazi d' importazione, ma anche a quelli d' esportazione; e che qualunque impaccio al movimento del commercio del bestiame sarebbe stata un' offesa alla libertà e un danno alla patria ricchezza. Queste previsioni si sono avverate.

Da due anni nessuno può negare che in molte parti d' Italia si curi con maggior diligenza l' allevamento del bestiame perchè *vi* è *maggior profitto nel venderlo.* E se una legge improvvida avesse posto un ostacolo all' uscita, colla diminuzione del tornaconto si sarebbe raffreddato anche lo zelo degli allevatori.

Ora tutti gli studi sull' agricultura nostrana e straniera provano in modo evidente, che uno degli indizi più sicuri della prosperità agricola è lo stato pingue e florido della zootecnia. Negli Atti del Congresso da cui prendono occasione queste considerazioni si dà la dimostrazione pratica di tale principio, senza lusso di dottrine, ma con molta sincerità di fatti. Non giova illudersi con vane speranze. Il prezzo delle carni, particolarmente nelle grandi città, è esacerbato dal disaggio della carta, dalle alte tariffe del dazio consumo e dalle coalizioni dei bottegai, le quali vi hanno forse maggior parte delle altre due cagioni. Ma quando anche si dileguasse il corso forzoso, si temperassero le tariffe esagerate e col magistero delle Società cooperative si diminuissero i tristi effetti delle coalizioni, non rivedremo più gli aurei e felici tempi del buon mercato della carne.

La ferrovia internazionale livella inesorabilmente gli uomini, i costumi e i valori; i prezzi della carne a Milano tendono ad accordarsi con quelli di Londra e di Parigi a quella guisa che gli erbaggi e le frutta di Verona sono cresciute di prezzo nel desco domestico perchè la ferrovia del Brennero le porta fresche e belle ai deschi germanici e russi.

E i prodotti abbondanti e, alcuni anni or sono, quasi senza prezzo, delle isole e degli orti di Venezia rincarirono in modo incredibile perchè i piroscafi del Lloyd e della Peninsulare li trasportano a Trieste e nell' Egitto.

A queste grandi leggi economiche non si può opporre altro rimedio che l' addoppiamento dell' operosità sociale.

Bisogna accrescere il *reddito netto* dell' agricoltura e dell' industria: onde nei maggiori *profitti* e nei più lauti *salari* si cavi il modo di pagare la carne a più alto prezzo.

Non è ribassando artificialmente il prezzo dele carni, ma esaltando la fibra del progresso economico, che si potrà, con profitto universale, ri-

stabilire l' equilibrio offeso e accrescere la ricchezza nazionale.

LUIGI LUZZATTI.

Giurisprudenza Amministrativa

I ricorsi in materia di operazioni elettorali debbono sempre notificarsi agli interessati.

Però il difetto di questa notificazione non costituisce un vizio ordinario di forma, sibbene una inosservanza di rito speciale.

Quindi il Prefetto eccede il suo potere se, nel caso, annulla a norma degli art. 130 e seg. della legge comunale e provinciale.

L' annullamento per difetto di notificazione, non può essere pronunziato che dalla Deputazione provinciale o dal Re, previo parere del Consiglio di Stato.

(Parere del Consiglio di Stato, 3 gennaio 1874, n. 5503-2560, adottato.)

Il divieto che la legge fa agli amministratori dei beni dei comuni o degli istituti pubblici affidati alla loro cura, di rendersi compratori dei beni stessi nel caso di vendita, si riferisce si ai contratti a trattativa privata che alle vendite per pubblici incanti.

Questo divieto, essendo d'ordine pubblico riguardo al medesimo non è ammissibile una lata interpretazione, la quale possa in qualsiasi modo attenuare il rigore della volontà del legislatore.

Una deliberazione del Consiglio comunale o della Deputazione provinciale, che abbia approvata una vendita ad un amministratore al quale non fu data preventiva autorizzazione, è nulla di pieno diritto.

(Parere del Consiglio di Stato, 16 gennaio 1874, n. 5775-2674, adottato.)

L' azione spiegata da un maestro comunale contro il Comune, onde essere mantenuto nell' ufficio tutto il tempo stabilito, oppure onde ottenere il corrispettivo stipendio, a seguito di licenziamento anticipato, è di competenza dell' autorità giudiziaria.

Il licenziamento di un maestro comunale avanti il tempo stabilito è inefficace, benchè approvato dal Consiglio provinciale, se non sia stato dato pei fatti indicati nell' art. 334 della legge 13 novembre 1859, e se l' esistenza dei medesimi, non sia stata dichiarata dal Consiglio stesso, previo esame ed invito del maestro a difendersi a voce o in iscritto.

(Tribunale civile e correzionale di Bergamo, 10 luglio 1873; Presidenza Tuscsi P., estensore Giussani — Comune di Goriago (Avv. Tisi) contro Piatti (Avv. G. B. Carnazzi.)

Notizie Italiane

ROMA — Troviamo nella *Correspondance italienne* questa nota curiosa:

Malgrado le insinuazioni di una certa stampa che s' ispira a Berlino, la questione dell' *Orénoque* si può considerare come completamente risolta fra l' Italia e la Francia.

Il governo italiano, desideroso che il prossimo conclave si tenga a Roma, non durò fatica a comprendere che la presenza nelle acque di Civitavecchia di un legno francese costituiva una prova di più della libertà di cui godrebbe il Sacro Collegio nella prossima elezione del Papa, e sebbene il ministero degli affari esteri non si sia mai pronunciato categoricamente su tale questione, si ha ragione di credere che l'invio a Civitavecchia da parte delle diverse potenze, quali per esempio l' Austria e il Belgio, di un legno di stazione, in vista di una eventualità così grave, non solleverebbe, da parte dell' Italia, alcuna difficoltà.

— L' on. Capozzi ha pubblicato una sua lettera in cui rettifica i fatti narrati a suo carico dal vescovo di Avellino. Le cose presentate in questo nuovo aspetto sarebbero ben diverse, e speriamo che la luce si faccia e che un nuovo scandalo non si aggiunga ai tanti di cui membri del Parlamento furono oggetto.

— Colla chiusura della Camera, la capitale è ritornata nella più perfetta calma, e la parola in questi giorni è concessa di preferenza ai predicatori.

— Il tenente generale Ricci, già comandante del corpo di stato maggiore italiano, che da qualche tempo risiedeva in Nizza, è partito giorni fa alla volta di Parigi per ragioni d' ufficio.

— Il ministero ha incominciate pratiche, che sono bene avanzate, col gabinetto d' Atene per attuare un trattato di estradizione colla Grecia. Così i galeotti non avranno più il conforto di poter rubare ed assassinare e di farla franca con un viaggio a Corfù.

FIRENZE — È giunto a Firenze l' illustre commediografo francese, Alessandro Dumas.

ANCONA — Il *Corriere delle Marche* annunzia che col 31 marzo prossimo passato si chiuse la succursale della Banca del popolo in questa città.

MANTOVA 31. — Il giornale la *Provincia*, diretto da Alberto Mario, nel suo numero d' oggi annunzia che con domani 1° aprile sospende le sue pubblicazioni per mancanza di fondi.

PADOVA — È arrivata a Padova la principessa Taxis, sorella dell' imperatrice d' Austria.

BRINDISI — Uno scandalo, in vero non nuovo, si è verificato in Veglie, circondario di Brindisi. Un monaco a sessant' anni *(incredibile dictu)* si conduce in casa una bambina di sette anni, e con una brutale violenza........ intendesi il resto; indi la rimette sull' uscio minacciandola se parlasse.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali di Parigi recano i conti definitivi delle due elezioni che ebbero luogo il 21 del cessato marzo nella Gironda e nell' Alta Marna.

I fogli repubblicani ne menano trionfo e ne hanno ragione: i loro candidati ottennero una maggioranza ragguardevole.

AUSTRIA-UNGHERIA — Dal podestà, dall' intera giunta municipale, da gran folla di cittadini sono stati ricevuti alla stazione di Trento i deputati reduci dal *Reichsrath*. Il *Trentino* scrive che quei deputati si resero ben meritevoli di questa lieta accoglienza al loro ritorno in questo paese per la energia e pel tatto con cui sostennero la causa della separazione della parte italiana del Tirolo, e la promossero fino a quel punto che nell' attuale sessione del *Reichsrath* era possibile arrivare.

SPAGNA — Le notizie della Biscaglia continuano ad essere favorevoli ai repubblicani.

La lotta è aspra, accanita. Dalle due parti si pugna con egual valore, e i figli della stessa terra si uccidono al vecchio grido di *Viva la Spagna*.

Vittime in gran numero v' hanno d'ambe le parti. Ma i repubblicani continuano a progredire benchè lentamente. Dal 25 marzo, giorno in cui incominciò l' attacco contro le formidabili posizioni dei carlisti, fino al 28, non un rovescio colpì l' esercito repubblicano, il quale sembra ormai animato dal migliore spirito.

Tutto fa sperare una rapida sconfitta dei carlisti, le cui maggiori speranze sono riposte nella eccellenza delle posizioni occupate. Se così sarà, tutti, meno i legittimisti fanatici, saranno lieti di tale evento che sarà decisivo.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 1 Aprile nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza la iscrizione nel Gran Libro del debito pubblico d' una rendita di L. 2,164 83, da intestarsi a favore della Giunta liquidatrice dell' Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del convento di S. Croce di Gerusalemme, in detta città.

R. decreto, che apre per il 1° ottobre 1874 un esame di concorso ai posti vacanti di allievo nella R. scuola di marina.

Nomina del maggior generale Manassero di Castiglione a direttore generale delle armi di fanteria e cavalleria al ministero della guerra.

Cronaca e fatti diversi

Tribunale Civile. — Ieri l' illustrissimo Tribunale pronunziava la sentenza nella causa intentata dalla Società delle Bonifiche ferraresi contro Cesare Benazzi, dichiarando nulli e come non avvenuti gli atti del Benazzi, quindi lecito alla Società di riprendere l' immediato possesso del terreno e delle fabbriche, ed accordando alla sentenza provvisoria esecuzione, non ostante appello e senza obbligo di cauzione.

Comitato Ariostèo. — Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera, per norma di quelli che intendessero produrre lavori nell'occasione delle feste del Centenario Ariostèo:

On. Sig. Presidente
della Sezione Letteraria.

Ferrara 22 Marzo 1874.

Essendochè nella occasione del 4° Centenario Ariosteo taluni cui preme far musicare inni o produrre lor drammi, potrebbero indifferentemente dirigersi alla sezione di letteratura come a quella di Musica e Drammatica, dando luogo così a ritardi e ad inconvenienti, il sottoscritto si fa premura di avvertire la S. V. come la Presidenza di questo Comitato, nella seduta di ieri sera (21 corr.), abbia preso in considerazione la cosa e stabilito che ogni lavoro debba anzitutto essere presentato alla sezione di cui Ella è Presidente, ond' essa, esaminatolo e riportato eziandio il voto di taluno appartenente alla stessa e dimorante fuori di questa provincia, lo abbia poi con motivato rapporto a trasmettere, se il crede degno, a questa Presidenza per essere passato alla sezione Musica e Drammatica.

Mente del Comitato si è che la festa, per quanto da lui dipende, riuscir debba nazionale soprattutto, ma in pari tempo d' incoraggiamento a quanti avendo scintilla d' ingegno hanno anche buona volontà negli studi letterari. Salvo quindi al medesimo il chiamare, compatibilmente ai mezzi di cui può disporre, a prendervi parte le più distinte capacità d' Italia, ei mancherebbe ad un suo dovere se non tenesse aperto ogni adito, e non procurasse ogni facilitazione, onde coloro fra i nostri, che non si peritano di presentare con probabilità di successo davanti al pubblico e in particolare ai letterati che in quella circostanza onoreranno di loro presenza la nostra Città le opere e le produzioni loro, trovino in lui tutto l' appoggio di che sono meritevoli.

Colgo questa occasione ecc.

A. Bottoni — Segretario

Società dei Fornaj. — Ieri abbiamo registrato fra le offerte pervenute alla onorevole Direzione degli asili, una di Lire **500** *della società dei padroni Fornaj*.

Sappiamo che tale offerta a cui tutti i fornaj della città hanno contribuito nella misura a ciascuno di loro assegnata da un' apposita Commissione, è il risultato di una deliberazione presa di comune accordo, onde sdebitarsi della consuetudine di somministrare agli avventori le Ciambelle nell' occasione delle feste Pasquali.

Ammesso anche che l' interesse abbia in parte guidati i fornaj nel far tale offerta, ciò non toglie che essi meritino per questo atto ogni elogio, e tutti gli avventori faranno volontieri sacrificio della loro ciambella quando penseranno che con ciò si arreca grande vantaggio alla più provvida istituzione di beneficenza che vanta la nostra città.

Teatro Municipale. — Abortite le trattative coll' Impresa Bosi per ottime ragioni che oggi sarebbe inopportuno lo accennare, la Direzione Teatrale ha attivate pratiche con altro Impresario solidissimo, dando prova di una alacrità che dobbiamo lodare e che a buon motivo crediamo condurrà in breve alla conclusione di un buon spettacolo.

Il tempo però incalza; le prove dovrebbero essere ormai incominciate, e sarebbe desiderabile che nel frattempo le masse e gli addetti al Teatro non attraversassero la via alla Direzione ed all'Impresa con pretese che anche quest' anno non essendo cambiate le condizioni economiche da cui dipende lo spettacolo, non potrebbero, malgrado ogni riflesso d' equità, venir prese in seria considerazione.

Teatro Tosi-Borghi. — Giovedì sera chiudevasi fra qualche trambusto la stagione d' Opera in questo teatro. Domani sera la Drammatica Compagnia diretta dagli Artisti *Ajudi* e *Benelli* aprirà un corso di rappresentazioni.

Sappiamo che il sig. Romualdo Ghirlanda, in seguito alla pubblicazione del suo *Canto a Ferrara*, che ottenne lusinghieri articoli di lode dalla *Rivista Italiana*, e da molti altri periodici letterari, ha pure ricevuto di questi giorni delle lettere di felicitazione per la sua poesia, dagli illustri *Pietro Cossa*, *Giosuè Carducci*, *Giuseppe Arnaud*, *Atto Vannucci*, *Arnaldo Fusinato* ed altri parecchi.

Questo ci sembra il più ambito elogio del nostro concittadino.

S. F. A. I. — Purtroppo ogni giorno aumentano le ragioni per cui questi iniziali che dovrebbero esprimere *Società Ferrovie Alta Italia* si prestano ai più pungenti e meritati epigrammi.

Ci viene riferito da fonte di cui non ci è lecito dubitare che nella scorsa settimana, non meno di cinque negozianti della nostra città che spedirono frumenti per la Toscana abbiano trovati scambiati nei vagoni alcuni sacchi di grano eccellente con altrettanti sacchi di Avena!

Oggi non vogliamo aggiungere dettagli nè alcun nostro apprezzamento; soltanto diremo che la riputazione della società e quella del suo personale, seriamente compromesse dal ripetersi di tali fatti, esigono che si faccia al più presto la più ampia luce su tale brutta facenda.

Telegrafi. — La direzione generale dei telegrafi annunzia che fino a nuovo avviso gli uffici spagnuoli di Santander, Castro-Urdiales, Sareda, Reinosa, Santona, S. Vicente de la Barguera, Torrelavega e Cabillas sono chiusi alla corrispondenza telegrafica privata di partenza e d' arrivo.

Crescit eundo. — Il 4.° Numero dell' *Eleganza e Buongusto* di Bo-

logna uscito il 31 Marzo è ricchissimo di ogni fatta di mode e vestiari, specialmente per fanciulli, di svariati e nuovi lavori di gusto squisito, di abiti per signore, da apparecchiarsi per la estate, e di grande quantità e varietà di cappelli. Oh quanta *eleganza* e che *buon gusto* parigino! In Italia realmente non v'è altro Giornale che stia a fronte di questo. Le incisioni del fasc. 4° sono 74, accompagnate da una *doppia Tavola di modelli* relativi, e da una grande incisione colorata con molti figurini per fanciulli e fanciulle.

Nuove Pubblicazioni. — Riceviamo il primo numero d'un nuovo periodico settimanale che esce a Napoli intitolato il *Cosmos*; si pubblica in tre lingue, italiana, tedesca, ed inglese, e si prefigge di facilitare i nostri rapporti, e specialmente i letterari con l'estero.

Cremazione dei Cadaveri. — Il vescovo di Manchester benedisse recentemente una porzione di terreno che dovrà essere aggiunta al cimitero di Hallivel, a Bolton, e nel suo discorso fece allusione alla cremazione dei cadaveri. « Verrà certamente il tempo, egli disse, che questa idea si renderà famigliare a tutti; ed è più che probabile che fra cento anni la consuetudine di abbruciare i corpi sarà generale. I popoli che, come i romani, credevano alla immortalità dell'anima, abbruciavano i loro morti. Ricordo questo, perchè amo che il mio gregge non associ la credenza della resurrezione futura a condizioni fisiche. Potete voi supporre che Dio non possa far rinascere all'ora della resurrezione un corpo, ricomponendolo colle particelle divise dal fuoco, egli che può ricostruirlo colla polvere e cogli elementi che passarono nella struttura dei vermi? »

Pescherie. — Crediamo noi pure che il Mercato del pesce sia da tenersi all'aria aperta o sotto tettoie aperte ai lati.

Il modo però con cui è ora tenuto nella Piazzetta dei Pollaioli crediamo risponda per nulla alle esigenze più ovvie dell'igiene.

Per la ricorrenza della settimana santa il mercato puossi dire in permanenza giorno e notte, poichè anche dopo le ore della vendita, le casse rimangono giacenti nella piazza sino al giorno susseguente, e così via via sino a che venga esaurito tutto il pesce più o meno sano. Ognuno può immaginare le emanazioni pestifere che ne esalano, le quali giustificano a parer nostro i vivi reclami che ci vengono indiririzzati da molti proprietari ed esercenti di quella località.

Invochiamo da cui spetta radicali e savj provvedimenti.

Il pesce d'Aprile. — Il Giornale *il Ravennate* scrive sotto questo titolo le seguenti linee a caratteri cubitali:

« Non poca gente si è portata a Porto Corsini per vedere la *famosa* flotta Americana che doveva venire entro il Canale per *fare acqua*.

Come, ognuno sa, a Porto Corsini manca affatto l'acqua potabile.

Lo scherzo da noi fatto è andato bene, perchè desso fu spinta a molte persone di portare un po' di danaro ai negozj di quel borgo e fare una bella passeggiata e mangiare il *brodetto* se l'avranno trovato!

Così il *Ravennate* (come molti altri giornali) ha iniziato il suo *Pesce d'Aprile*; ed avverte fin d'ora per l'anno venturo i suoi lettori di stare sull'avvisato per non cascare nella burletta. »

Moltissimi giornali italiani senza dire che la piccola flottiglia americana sarebbe andata a Porto Corsini *per far acqua* hanno annunziato semplicemente l'arrivo di legni americani in quel Canale come una cosa possibilissima di questo mondo. Noi pure riportammo la notizia tal quale dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino come lieto e desiderato auspicio di prosperità ed estese relazioni commerciali per la città sorella.

Invece il *Ravennate* non immaginava che mentre si prendeva il gusto di mandare a spasso i Ravennati faceva pescare un grosso granchio a tanti suoi confratelli della stampa.

Dio gliela perdoni, purchè però l'anno venturo *la burletta* sia più spiritosa e di miglior genere, se pure per un miglior consiglio non vorrà lasciar di tali cose la privativa a *Fanfulla* che la merita invero per il pregio d'invenzione, e perchè le sa fare un pò ammodo.

Prestito a premii della città di Milano. — 50.° estrazione del Prestito a premi della città di Milano, pubblicamente eseguita il 1.° aprile 1874:

Serie estratte:

7770 2114 834 1525 671 1910 2681 745 2023 6408 3554 1014 2754 626 3049 2638 6647 6771 2379 1395 2520 517 2335 3479 6373 1023 2832 4637 491 7286 6325 4768 2923 2762 3826 5647 2837 2925 2793 3787 1590 3731 5523.

Elenco dei numeri premiati:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
491	18	L. 1000	2923	12	L. 1000
1910	38	« 1000	5647	30	« 1000
2520	7	« 1000	4768	11	« 1000
6325	18	« 1000	834	43	« 1000
1395	45	« 1000	2114	24	« 1000
7286	44	« 1000	6771	7	« 1000
626	48	« 1000	2793	15	« 1000
2023	22	« 1000	2681	46	« 1000
6373	40	« 1000	834	33	« 1000
4768	7	« 1000	3554	11	« 500
3554	8	« 1000	1590	5	« 500

Prestito a premii della città di Venezia. — Nella XXI estrazione del prestito a premii della città di Venezia 1869, quest'oggi seguita presso il municipio, i premii furono conseguiti dalle seguenti obbligazioni:

Serie estratte:

7711 5322 6015 1264 13577 936 2151 3598 5826 2148 1910 4266 1774 6510 14711 10450 8575 8113 3600 15577 12763 940 10817 9179.

Obbligazioni premiate

Premio	Serie	N.	Premio	Serie	N.
25000	10450	8	100	10450	6
1000	3600	17	100	936	9
250	14711	2	100	14711	3
100	940	11	100	1774	10
100	1910	5	100	15577	1

Il pagamento dei premii e dei rimborsi si effettuerà dal 1.° maggio anno corrente in avanti.

Errata Corrige. — Nel numero di ieri a pag. 3ª col. 3ª ove si parla dell'*Esposizione Permanente* deve leggersi « domani sarà *esposto* nel locale del Civico Ateneo » invece che « domani sarà *aperto* » come erroneamente fu scritto.

Alla stessa colonna, nel dare l'annunzio della ricomparsa del giornale *Il Petroniano* nella vicina Bologna furono involontariamente aggiunti alcuni reclami che il suddetto giornale rivolge a quel Municipio. Sono tutti reclami che a dir vero potremmo fare anche noi nell'interesse della nostra Città; i lettori però avranno facilmente capito che soltanto per una svista poterono essere riportati dal nostro giornale trattandosi di cose di esclusivo interesse del Municipio di Bologna a cui *Il Petroniano* si rivolse.

Cronaca nera. — Il Bollettino settimanale della R. Questura registra i seguenti fatti:

Alle ore 9 pom. del giorno 29 dello scorso Marzo quattro malandrini armati invasero la casa di certo Pareschi Alessandro di Vigarano Mainarda, frazione del Comune di Ferrara, e vi asportarono denari, oggetti d'oro ed altro per l'ammontare complessivo di L. 100 circa.

Nella notte del 29 al 30 del decorso Marzo avvenne in Piumana, frazione del Comune di Copparo, il furto di due cavalli in danno di certo Bolognesi. Mediante le solerti indagini di quest'ufficio di P. S. non solo ne fu il giorno dopo scoperto ed arrestato l'autore che è certo Gallerani Paolo ma anche ricuperata la re furtiva. Si crede bene di notare che il Gallerani era già stato condannato da questa Corte d'Assisie ai lavori forzati a vita, per grassazione con grave ferimento, e quindi assolto in appello da quella di Bologna.

Nella notte del 2 al 3 corr. mediante scalata e rottura di muro, ladri finora ignoti si sono introdotti nella bottega del pizzicagnolo Mezzadri Angelo, (sita nella via Borgo Vado di questa Città, e vi hanno derubata la somma di L. 46, e tanti salumi per il valore di circa L. 70.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

2 Aprile

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Caselli Cirillo di Ferrara, di anni 51, giornaliero, coniugato (catarro bronchiale) — Baroni Alessandro di Ferrara, di anni 38, giornaliero, celibe (peritonite) — Fantinati Luigia di Vigarano Mainarda, di anni 55, vedova di Cavallini Giuseppe, (tabe mesenterica)

Minori agli anni sette N. 0.

3 Aprile

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Simoni Maria di Boara, di anni 70, massaia, moglie di Guerra Cipriano (tabe enterica).

Minori agli anni sette N. 0.

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

Impresa dei lavori d'espurgo e manutenzione delle publiche fogne in questa Città da eseguirsi nell'Esercizio 1874 per la somma approssimativa di L. 7600.

È da appaltarsi l'impresa summenzionata alle condizioni portate dal piano e Capitolato, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 25 Marzo corr. anno; e visibile in questa Segreteria nelle ore d'Ufficio.

Chiunque vorrà accudirvi dovrà trovarsi in questa Municipale Residenza alle ore 2 pom. del giorno di martedì 7 Aprile per presentare le proprie offerte.

L'incanto seguirà avanti il Sindaco, o chi per esso, mediante schede segrete, stese su carta di bollo da una Lira, contenente il ribasso di un tanto per cento debitamente sottoscritte e suggellate.

Le offerte dovranno essere semplici e non condizionate; saranno escluse quelle che diano luogo a interpretazioni; e non si farà luogo a delibera se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell'Asta.

Saranno ammesse all'esperimento quelle persone soltanto, che oltre alla comprovata onestà, abbiano in precedenza fatto il deposito di L. 200 per le spese d'Asta e stipulazione del contratto, e del decimo dell'ammontare l'impresa suddetta a cauzione del contratto stesso.

Il termine utile ad offrire l'ulteriore ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di prima delibera, scadrà il giorno di Sabato 11 Aprile alle ore 2 pomeridiane precise.

Ferrara 28 Marzo 1874

Pel Sindaco

L. A. TRENTINI

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate due domande per l'attivazione di due distinti depositi di petrolio di 3.° grado il 1° in *Via Rotta* N. 58 ed il 2.° in *Via S. Pietro* N. 5.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli state presentate 4 domande per l'attivazione di 4 distinti depositi di petrolio di 3° grado il 1° in *Via della Rotta* N. 97, il 2° in *Via Giovecca* N. 131, il 3° in *Via Bida Grande* N. 60, ed il 4° in *Via della Rotta* N. 113.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un esercizio di stallaggio in *Via Contrari* N. 27.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Madrid* 2. — I carlisti subirono perdite enormi. Nella sola giornata del 27 marzo sorpassano i 2000 uomini. Gran numero di feriti carlisti non possono essere curati per mancanza di medici. I preparativi per l'attacco continuano.

Costatinopoli 2. — Il Governo ordinò la consegna della chiesa del Salvatore, sede del patriarca, agli antihassunisti. Gli hassunisti ricusarono di obbedire. Chiusero tutte le porte e ricusarono di consegnare la chiesa anche ad un distaccamento di gendarmeria, il quale domandò nuove istruzioni.

Parigi 3. — Il gerente dell'*Union Républicaine* dell'Eure fu condannato a 4 mesi di carcere e a 2000 franchi di multa per insulti contro Broglie.

Londra 3. — I rifugiati francesi e tedeschi si preparano a fare un grande ricevimento a Rochefort ed ai suoi compagni.

Il Morning Post ha da Vienna in data del 2, che Andrassy ha redatto una Nota con cui protesta contro la recente enciclica del Papa ai Vescovi austriaci in cui li invita a resistere contro le leggi ecclesiastiche.

La Nota sarà spedita domani a Roma. Paar dovrà comunicarla ad Antonelli.

Yokohama 2. — In seguito al naufragio del *Nil* vi furono 142 annegati. Si salvarono solo 4.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	2	3
Rendita italiana. . .	69 40	69 40
Oro.	22 94 c.	22 94 c.
Londra (3 mesi) . .	28 15 »	28 75 »
Francia (a vista) . .	114 75 »	114 75 »
Prestito nazionale. .	66 50	66 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	880 —	878 —
Azioni Banca Nazionale	2150 — fm	2128 — c.
Azioni Meridionali. .	432 50	427 50 fm
Obbligazioni » . .	218 —	218 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1480 —	1475 —
Credito mobiliare. .	869 — »	863 — »
Italo Germaniche . .	— —	— —
Banca Generale. . .	— —	— —

Prezzi fatti: Rend. ital. 5 0[0, 71 87 f. m.

BORSE ESTERE

Parigi	2	3
Rendita francese 3 0[0	59 80	59 70
» » 5 0[0	95 12	95 10
Banca di Francia . .	3815 —	3875 —
Rendita italiana 5 0[0	62 90	63 10
Ferrovie Lombarde. .	316 —	317 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	188 —
» Romane. . .	75 —	82 50
Obbligazioni » . . .	180 50	181 25
Azioni Tabacchi . . .	— —	790 —
Cambio sull'Italia . .	12 3[4	12 3[4
» su Londra . .	— —	25 21 5
Consolidati inglesi . .	92 1[4	— —

Vienna 2. — Rendita austriaca 73 60 — in carta 69 15 — Cambio su Londra 112 25 — Napoleoni 8 96

Berlino 2. — Rendita italiana 61 7[8 — Credito Mobiliare 116 1[2

Londra 2. — Consolidato inglese 92 3[8 — Rendita italiana 62 1[8

Inserzioni Giudiziarie

Tribunale di Commercio di Ferrara

I Creditori del fallimento della Ditta fratelli Tosi fu Gaetano di Renazzo vengono avvisati a comparire entro il termine di giorni venti da oggi, salvo l'aumento in ragione delle distanze a norma dell'art. 601 del Codice di Commercio, avanti i Sindaci definitivi del fallimento stesso signori Lazzaro Levi di Cento e Secondo Calabresi di Ferrara e rimettere alli stessi i loro titoli di credito accompagnati da nota indicante la somma per cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella Cancelleria di questo Tribunale.

La verificazione dei crediti avrà principio nel giorno di Sabbato 9 Maggio p. v. alle ore 11 antimerid. nella Sala per le pubbliche udienze di questo Tribunale.

Ferrara 2 Aprile 1874.

Grassi — Vice Canceliere.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVI. N. 14.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 27 Marzo al 3 Aprile 1874.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo .	il Kil. 100	44	—	45	—
» vecchio . .	»	—	—	—	—
Formentone	»	33	—	34	—
Orzo	»	48	76	21	45
Avena.	»	29	—	30	—
Fagioli bianchi nostrali	»	36	—	37	—
» colorati .	»	37	—	38	—
Fava	»	—	—	—	—
Favino.	»	31	—	32	—
Riso cima	»	60	—	65	—
» Fioretto 1ª sorte.	»	56	—	58	—
» id. 2ª sorte.	»	50	—	62	—
Pomi	»	67	91	78	97
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.		—	—	—	—
» vecchio » » 608. 903.		60	—	65	—
Paglia . . » » 655. 76.		20	—	25	—
Canapa	Kil. 100.	89	83	94	17
» Scarto Canapa	»	69	54	70	99
Canepazzi	»	72	44	73	89
Olio di Oliva fino . .	»	180	—	210	—
» dell'Umbria . .	»	150	—	155	—
» delle Puglie . .	»	135	—	140	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	52	83	61	63
» » vecchio »	—	—	—	—
Zocca grossa la soga m. c. 1. 778	13	—	14	—
» dolce » » »	8	—	9	—
Pali dolci . . . . il Cento	27	50	40	—
» forti . . . . »	27	50	32	50
Fascine forti . . . »	17	—	18	—
» dolci . . . . »	12	—	13	—
» forti ad uso Bolognese »	22	—	23	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	188	34	195	59
» 2ª » nostrani »	173	88	181	10
Vaccine nostrane . . »	144	88	159	37
» di Romagna »	181	10	188	34
Vitelli casalini Veneziani »	127	49	139	09
» di Cascina . »	115	91	130	40
Castrati . . . . . . »	130	40	144	88
Pecore. . . . . . . »	115	91	130	40
Agnelli. . . . . . . »	115	91	130	40
Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
» di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—
Form. di Cascina nuovo »	152	88	239	82
» » vecchio »	268	79	297	77

Oro pezzo da Franchi 20 — 23 — Argento 115.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.